

Piume

La locandina

testo e regia Antonella Caruzzi
musiche originali Aldo Tarabella
disegni degli animali Francesco Tullio Altan
ideazione e realizzazione costumi ed oggetti di scena Maria de Fornasari

con Elena de Tullio

La trama

Un tappeto verde, dei cuscini, una lampada, una radio. Questa è la cameretta dove Elena si diverte a dar vita alle favole che legge. Sono le favole classiche di Esopo, Fedro, Orazio quelle che prenderanno vita, e i cuscini della sua cameretta diventeranno i protagonisti della storia.

Zeus, padre di tutti gli dei, decide che gli animali devono eleggere un loro re. Possono candidarsi tutti, purché posseggano le qualità necessarie per governare.

Sul tappeto passano, divertenti e colorate, sostenute dalle musiche originali di Aldo Tarabella, le storie della rana e del bue, del corvo e della volpe, delle rane che volevano che Zeus mandasse loro un re tutto per loro, del pavone dalle meravigliose piume ma dalla voce sgraziata, del lupo e l'agnello, del topo di città e del topo di campagna. E poi c'è la taccola, buona, intelligente e saggia ma bruttina, dall'aspetto grigio e insignificante.

La taccola è l'unica a presentare la sua candidatura, ma convinta che nessuno l'avrebbe voluta così bruttina com'era, comincia a raccogliere le piume cadute agli altri animali e se ne adorna. Così che, quando viene il giorno deciso da Zeus per proclamare il re degli animali, si presenta smagliante di colori e tutta coperta di piume, un animale "veramente degno di essere re".

Tuttavia la taccola scopre il suo gioco, togliendosi le piume ad una ad una, e ponendo un importante questione: per essere eletti a governare sono necessarie intelligenza bontà e saggezza, oppure senza piume queste qualità non contano affatto?

Le tematiche principali

Le favole di animali della tradizione classica sono metafore che rappresentano vizi e virtù umane, favole che la tradizione ci ha tramandato, in mille e mille rielaborazioni, utilizzandole con valore educativo a rappresentare i vari comportamenti dell'uomo nelle situazioni della vita.

Queste le favole che vengono raccontate/rappresentate nello spettacolo con i temi che esse evidenziano

- Il bue e la rana: la mancanza di consapevolezza dei propri limiti.
- La volpe e il corvo: la forza dell'adulazione.
- Il pavone e l'usignolo: incapacità di accettarsi per quello che si è.
- Il popolo delle rane chiede a Zeus un re: il rischio che corre un popolo che trova troppo faticoso gestirsi da sé e chiede qualcuno che pensi e decida al posto suo.
- La volpe e l'uva : voler nascondere i propri limiti a se stessi e agli altri

- Il cane e la carne: la favola affronta il tema dell'avidità.
- Il lupo e l'agnello: il sopruso del più forte sul più debole.
- Il topo di campagna e il topo di città: confronto tra una vita modesta ma serena e in pace e una vita piena di ricchezza ma anche di ansie continue.
- La volpe e la cicogna: chi la fa l'aspetti, ovvero agli altri non fare quel che non vorresti fosse fatto a te
- La taccola: l'apparenza inganna.
- Nello spettacolo il senso della favola originale della taccola è stato capovolto. Nella favola classica la taccola raccoglie le piume per vanità e sono gli animali a scoprire che la sua bellezza è posticcia. Qui sarà la taccola stessa a togliersi le piume per far capire agli altri animali che la scelta di chi ci deve governare non deve dipendere dalle "piume" (immagine ed esteriorità), che spesso nascondono la verità.

La morale di ciascuna favola non viene mai spiegata: è il bambino che deve trarre le conseguenze suggerite dalle situazioni e sviluppare le sue capacità di critica e di scelta.

La storia dello spettacolo:

"Piume" nasce da un testo più ampio scritto sempre da Antonella Caruzzi per uno spettacolo nato dalla collaborazione tra il teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e l'Associazione per la Prosa di Pordenone con la regia di Roberto Piaggio, scenografie e figure di Francesco Tullio Altan, musiche originali di Aldo Tarabella. In questa versione la drammaturgia risulta semplificata e adatta a una messinscena agile da portare anche in spazi non teatrali.

genesi e modalità di realizzazione:

Come già detto sopra, si trattava di realizzare un piccolo spettacolo agile, senza particolari necessità, da portare ovunque, soprattutto nelle scuole, sia dell'infanzia che del primo ciclo della scuola primaria. La difficoltà era come realizzare scenografia e figure.

Si è deciso di partire da un libro di storie che Elena, la protagonista, legge nella sua cameretta: storie e figure che anima con quello che ha a disposizione. Su suggerimento di Maria De Fornasari si è deciso di utilizzare cuscini realizzati sui disegni originali di Altan, cuscini che all'inizio sono semplice arredamento di una cameretta di bambini.

In seguito ci si è resi conto che lo spettacolo poteva essere montato anche su palco, con la semplice aggiunta delle luci e della necessaria amplificazione.

Le tecniche e i linguaggi utilizzati:

In questo spettacolo sono stati utilizzati linguaggi diversi, mescolando la tecnica tipica del cosiddetto "teatro d'attore" con alcune delle tecniche del "Teatro di Figura": pupazzi e sagome.

La scenografia

Una piccola scena per uno spettacolo piccolo destinato soprattutto a spazi non teatrali e per pochi bambini. Una scena che tuttavia può essere montata anche sul palcoscenico di un teatro

La musica:

Si sono riprese le musiche composte da Aldo Tarabella per il vecchio spettacolo. Comunque Aldo Tarabella ha seguito le prove e ha aggiunto musiche e qualche passaggio musicale che è stato ritenuto necessario. Sono musiche particolari, divertenti e gioiose, apparentemente semplici ma frutto di grande capacità compositiva.

Il CTA

Il CTA - Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia persegue fin dalla sua nascita (1994) l'obiettivo di promuovere il teatro di figura nella regione Friuli – Venezia Giulia, attraverso l'organizzazione di festival, rassegne, progetti speciali, progetti di formazione per le scuole, produzioni di spettacoli sia per bambini che per adulti. Tra le sue iniziative più significative: Alpe Adria Puppet Festival, Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone, Pomeriggi d'inverno, i progetti Beckett&Puppet e Puppet&Music.

Nel corso degli anni il CTA ha consolidato un nucleo artistico stabile (formato da Roberto Piaggio, Antonella Caruzzi, Francesco Tullio Altan e Aldo Tarabella, cui si sono aggiunti in questi ultimi anni Elisabetta Gustini e Fernando Marchiori) con una precisa poetica e con una particolare cifra stilistica ormai riconoscibile che passa attraverso il superamento degli schemi della tradizione, aprendosi ai linguaggi della contemporaneità e sperimentando nuovi rapporti con le altre discipline artistiche.

Per le differenti storie artistiche di ognuno dei componenti ogni produzione del CTA può essere considerata come un "percorso di ricerca" sul rapporto tra attore, figure (immagini, oggetti, pupazzi, video, ombre, ecc.), musica, parola, che tende alla realizzazione di una partitura drammaturgica in cui tutti i linguaggi utilizzati abbiano la stessa potenzialità comunicativa.

Parallelamente il CTA si prefigge anche l'obiettivo di individuare nuovi approcci e nuove modalità di intervento sul territorio tramite percorsi produttivi innovativi e sperimentali, aprendo così una riflessione sul senso del produrre oggi, sulle tipologie di fruizione del pubblico e sulle modalità organizzative.

Comunque per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.ctagorizia.it oppure www.ctagorizia.it/blog

Oppure contattare in e-mail info@ctagorizia.it; o telefonare al numero 0481 537280 // fax 0481 545204.